



Bracciano. All'indomani dell'Infiorata, storia e radici della festa tradizionale

Descrizione

Il 29/05/2016 si Ã svolta la tradizionale festa del corpus Domini, lâinfiorata. Questa ha radici antichissime che risalgono al xvii secolo sorta allâinterno della basilica vaticana per idea di Benedetto Drei, ebbe il suo inizio a Genzano dove continuÃ sino al xviii secolo a Roma si interruppe giÃ a partire dal xvii secolo, la festa rimase bloccata per due periodi consecutivi di diciannove anni a testa dal 1845 al 1863 e poi dal 1875 al 1891. Per poi riprende ed essere bloccata negli anni della seconda guerra mondiale.

Ã dal 1992 anno del congresso eucaristico interdiocesano che questa celebrazione viene festeggiata da sempre piÃ cittÃ senza subire interruzioni. Per questa giornata abbiamo deciso di fare luogo a uno dei tanti e meravigliosi borghi medievali della nostra zona: Sutri, il borgo e i suoi vicoli si sono coperti in questo giorno di festa di tappeti floreali e di ogni colore, con immagini sacre e giochi geometrici, il borgo ha preso vita e colore, ma ciÃ che piÃ a reso speciale questa festa Ã l'armonia e la collaborazione che si riveste in tutti i partecipanti addetti alla creazione di queste opere. Abbiamo chiesto a Marina Stefanizzi una delle tante partecipanti cosa pensa di questa giornata e come questa viene vissuta dai giovani e da tutti loro. Prima di lasciarla andare abbiamo voluto sapere da lei un'altra cosa com'Ã l'aria che si respira durante queste giornate di lavoro. < quanto riguarda lâatmosfera, direi che allâinizio c'Ã una grande apprensione legata alle condizioni del tempo. Bastano 5 minuti, come Ã successo quest'anno, per mandare in fumo il lavoro di ore! Una volta iniziato, lâatmosfera diventa conviviale e di grande allegria per poi finire con la grande soddisfazione per ciÃ che si Ã realizzato.> Dunque sono la passione, la dedizione e la voglia di continuare una cosÃ bella tradizione, che fa parte delle nostre radici ormai da tempo che rendono questa giornata imperdibile e piena di gioia e vita.

Articolo di Gloria Donati